

12/7/2023



AC 1194

✕ Punto 19) Ddl di conversione del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 recante
*“Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi
alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”.*

**PROPOSTE DI SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO DEL GOVERNO
20.0.100**

Conferenza Unificata

12 luglio 2023

1. CONTRIBUTO RICOSTRUZIONE ANCHE PER DANNI DA FRANE

All' emendamento del Governo 20.0.100

Art. 20-sexies (Ricostruzione privata)

Al comma 3, all'inizio della lettera a) inserire le parole: "definitiva messa in sicurezza".

Al comma 3, lettera a) dopo le parole: "dotazioni territoriali e attrezzature" eliminare la parola "pubbliche".

Al comma 3, alla fine della lettera a) inserire il seguente periodo "ivi inclusi gli interventi di ricostruzione conseguenti a smottamenti e frane su proprietà private".

Motivazione

Si chiede di specificare rispetto al riconoscimento dei contributi per la ricostruzione privata anche l'inclusione delle attività di messa in sicurezza definitiva necessari in alcuni casi quali ad es. le frane incombenti. Inoltre, al fine di non generare dubbi interpretativi, è anche necessario eliminare il riferimento alle attività "pubbliche", disciplinate negli articoli successivi appositamente dedicati. Infine, è necessario citare in maniera esplicita gli interventi connessi alle frane e smottamenti che possono pregiudicare la stabilità delle abitazioni ed altri edifici.

2. ISTANZA CONTRIBUTI - AGGRAVIO AMMINISTRATIVO PER SCHEDA DANNI

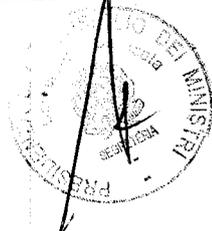
All' emendamento del Governo 20.0.100

Art. 20-septies (Procedura per la concessione e l'erogazione dei contributi per la ricostruzione privata)

Al comma 1 eliminare la lettera a)

Motivazione

Si ritiene che prevedere la compilazione di una ulteriore scheda dei danni da parte del personale dei Comuni sia un inutile aggravio amministrativo, laddove alla successiva lettera b) è, comunque, prevista la relazione tecnica asseverata a firma di professionista abilitato ai fini della presentazione dell'istanza di concessione dei contributi. Il comma 5 del medesimo articolo prevede i controlli a campione nella misura minima del 10. Diversamente si dovrebbe provvedere nella sola provincia di Ravenna a oltre 10mila sopralluoghi con la relativa redazione di schede rilevamento danni.



3. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - RICOSTRUZIONE

All' emendamento del Governo 20.0.100

Art. 20-octies (Ricostruzione pubblica)

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: "degli immobili adibiti ad uso scolastico o educativo per la prima infanzia" aggiungere le parole "del patrimonio di immobili appartenenti all'edilizia residenziale pubblica,".

Motivazione

Dal testo della norma non si evince il riferimento alle attività di ricostruzione per edifici del patrimonio dell'edilizia pubblica.

4. COMUNI SOGGETTI ATTUATORI PER LA RICOSTRUZIONE

All' emendamento del Governo 20.0.100

Art. 20-novies. (Soggetti attuatori degli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali)

Al comma 1, dopo la lettera a) aggiungere la seguente lettera: "aa) I comuni e le relative unioni".

Motivazione

L'articolo in parola già prevede la possibilità di "delega" nei confronti dei Comuni per la realizzazione di opere per la ricostruzione pubblica. È del tutto evidente che il ricorso alla delega sarebbe diffusissimo, stante il numero di edifici/strutture pubbliche da ricostruire. È quindi necessario, per evitare un aggravio amministrativo prevedere che sia, da subito, individuato il Comune quale possibile soggetto attuatore.



5. CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILI

All' emendamento del Governo 20.0.100

Art. 20-septies

**(Procedura per la concessione e l'erogazione dei contributi per la
ricostruzione privata)**

Al comma 8 sopprimere le parole "e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".

Motivazione

L'emendamento ha la finalità di coordinare il d.l. 88 - cd ricostruzione- con le proposte emendative formulate dall'ANCI e già presentate e segnalate al d.l. 61 - cd alluvioni - che mirano a rendere possibile una deroga a tutti i vincoli e ai tetti finanziari per il ricorso a contratti di lavoro cosiddetti flessibili.

